

Roma, 09 marzo 2017

Ill.mo Sig.  
Presidente della Corte dei conti  
nella qualità di Presidente del  
Consiglio di Autogoverno della Corte dei conti  
Via Baiamonti n. 25  
00195 Roma

E p.c. Procuratore della Corte dei conti  
Regionale del Lazio  
Via Baiamonti n. 25  
00195 Roma

***Oggetto: richiesta di deferimento del Vice Procuratore della Corte Regionale del Lazio Dott. Guido Patti alla Commissione Disciplinare (art. 11 Legge n. 15/2009).***

Le scriventi Associazioni rappresentano alla S.V. fatti che giustificano una attenta valutazione dei comportamenti del Vice Procuratore Regionale del Lazio Dott. Guido Patti.

Il suddetto Vice Procuratore ha deciso di promuovere azioni giudiziarie in merito a presunti danni erariali da addebitarsi ai dirigenti del Dipartimento Patrimonio di Roma Capitale.

Fino alla data della presente istanza risultano notificati circa 200 inviti a dedurre e circa 132 atti di citazione.

Secondo quanto appreso dal personale della Procura Regionale del Lazio sono stati *confezionati* circa altri **650** atti di citazione.

In particolare sono stati chiamati a rispondere i dirigenti del suddetto Dipartimento che, a decorrere dal 2008, si sono succeduti nell'incarico dirigenziale.

Tutti gli atti di citazione sono stati redatti a ciclostile e con il metodo del *copia/incolla*.

Con tali iniziative il Vice Procuratore ha letteralmente occupato il Registro Generale della Sezione Giurisdizionale del Lazio ed ha, oggettivamente, interferito nella normale gestione della Sezione Giurisdizionale.

Si chiede di verificare, svolti i necessari accertamenti, se con il **record** suddetto non siano stati travalicati i principi che tutelano e garantiscono l'autonomia e l'indipendenza dell'organo inquirente.

Ad avviso delle scriventi Associazioni l'abuso della funzione inquirente sta nel fatto che i comportamenti concreti del Vice Procuratore costituiscono una illegittima interferenza nell'ordinaria attività amministrativa ed hanno determinato un vero e proprio stato di soggezione degli **attuali** dirigenti del Dipartimento Patrimonio, i quali si sentono vincolati a rispettare i suggerimenti del Vice Procuratore nella scelta di provvedimenti discrezionali anche in contrasto con la vigente regolamentazione del settore.

• **Circa il record di procedimenti raggiunto dal Vice Procuratore e l'illegittima interferenza nell'attività di amministrazione attiva di Roma Capitale.**

In disparte ogni questione sulla stranezza di un frazionamento in 650 citazioni per presunte responsabilità addebitabili ad un ristretto gruppo di dirigenti del Dipartimento e sulla conseguente violazione di fondamentali principi processuali in ordine all'effettività del diritto di difesa degli incolpati, preme mettere in evidenza i seguenti elementi di fatto.

- 1) Nel corso delle istruttorie si è proceduto ad una distinzione tra i dirigenti che hanno accettato i suggerimenti del Dott. Patti (e così **non** hanno ricevuto addebiti e/o atti di citazione), ed i dirigenti

che hanno tentato di rappresentare le difficoltà operative del Dipartimento con la speranza di una collaborazione fruttuosa (e sono stati tutti citati in giudizio).

- 2) Nel corso delle attività istruttorie (omettendo ogni distinzione tra le attività delle Associazioni ed i singoli beni dati in concessione) risultano avvenuti incontri tra il Vice Procuratore Dott. Patti ed il Commissario *pro-tempore* di Roma Capitale.

Incontri tanto **riservati** da escludere la presenza di dirigenti capitolini.

Sta di fatto, però, che il contenuto degli incontri risultava immediatamente descritto in modo specifico dalla stampa cittadina sotto il titolo omnicomprensivo (e perciò fuorviante) di “**affittopoli**”.

- 3) Gli attuali dirigenti del Dipartimento Patrimonio hanno adottato **provvedimenti di sgombero** a carico delle Associazioni ed **ordinanze di richieste di pagamento** di un presunto canone di mercato facendo riferimento ad una sentenza della Sezione Giurisdizionale del Lazio come malamente interpretata dal Vice Procuratore Dott. Patti.

L'adozione dei suddetti provvedimenti non è stata il frutto di un usuale procedimento amministrativo, ma è stata di fatto determinata dal Vice Procuratore Guido Patti, il quale in comunicazioni dirette alla Direzione gestione amministrativa del Dipartimento Patrimonio ha rappresentato l'inderogabile necessità di richiedere il pagamento dei canoni concessori a prezzo pieno di mercato rispetto al canone sociale del 20% e di procedere alle richieste di rilascio immediato degli immobili, rappresentando in caso contrario la necessità di procedere nell'incollazione del danno erariale nei confronti del destinatario della comunicazione (in allegato alla comunicazione il Vice Procuratore Patti inviava per conoscenza gli inviti a dedurre già notificati ai dirigenti che si erano in precedenza avvicendati nell'ufficio).

E così, si legge nella Comunicazione del 7 giugno 2016 inviata al dirigente dell'ufficio, “*Al fine di evitare una spiacevole iniziativa giudiziaria nei confronti del nuovo titolare dell'ufficio (destinatario della comunicazione n.d.r.) appare necessario che con la massima urgenza l'Accademia venga messa in mora per tentare di recuperare qualcosa e che, **soprattutto**, venga emanata ed **eseguita** una determinazione dirigenziale di riacquisizione dell'immobile. Infine, anche se questo aspetto non riguarda la Corte dei conti, non andrebbe sottovalutata la possibile rilevanza penale della perdurante inerzia (specialmente ora che, svoltesi le elezioni, non può più essere richiamata l'esigenza di non turbare la pubblica opinione. Inoltre, si è dell'avviso che con riguardo all'Accademia non possano sorgere problemi di ordine pubblico). La presente nota istruttoria non deve essere valutata quale anticipazione di un'iniziativa giudiziaria già decisa, bensì quale impulso a provvedere...*” (doc. 1 allegato).

La comunicazione citata, scelta a campione tra le varie comunicazioni che risultano essere state inviate dal Vice Procuratore Patti ai funzionari di Roma Capitale, appare paradigmatica della grave ed illecita interferenza operata in danno dell'amministrazione capitolina, funzionale all'adozione di iniziative nei confronti delle associazioni, detentrici di beni comunali per fini di utilità sociale, che non sono il risultato di una scelta operata dall'amministrazione nell'esercizio dei poteri conferitegli dalla Costituzione, ma dell'abusivo sconfinamento di potere del Vice Procuratore, che in tal modo ha determinato l'operato della pubblica amministrazione, in aperta violazione del principio di legalità e di separazione dei poteri.

- 4) **I provvedimenti di rilascio e le richieste di pagamento sopra citate sono stati inviate dall'Amministrazione, in modo del tutto irrituale, per conoscenza direttamente al Vice Procuratore Dott. Patti, ad ulteriore dimostrazione della grave interferenza sul regolare svolgimento dell'azione amministrativa posta in essere dal Vice Procuratore.**

- 5) Nei rapporti tra i rappresentanti delle Associazioni e gli attuali dirigenti del Dipartimento è costante il riferimento, da parte di quest'ultimi, alla necessità di seguire richieste e suggerimenti del suddetto Vice Procuratore, onde evitare inviti a dedurre o citazioni e ciò seppur nella rappresentata convinzione del maggior danno che la riacquisizione degli immobili e la chiusura delle attività comporterà per la cittadinanza e per la stessa amministrazione capitolina, che non è in grado di gestire né la guardiania e né la ordinaria manutenzione del proprio patrimonio e né garantire in altro modo i servizi offerti dalle varie associazioni ed enti.

6) Da ultimo, la **grave intromissione** da parte del Vice Procuratore Patti ha ricevuto ulteriore conferma con la Delibera n. 19 adottata dalla Giunta capitolina il 22 febbraio 2017, in cui si legge che: *“La prevista modulazione delle azioni di riordino, di cui alla citata deliberazione della Giunta Capitolina n. 140/2015, che considerava n. 5 livelli progressivi d’intervento non è stata attuata, in sede di prima applicazione, nelle forme ivi previste, atteso che, **a seguito delle disposizioni impartite dalla Magistratura Contabile** in ordine a circa n. 350 posizioni afferenti detti Organismi, l’Amministrazione ha proceduto, considerata l’intervenuta scadenza dei titoli legittimanti la permanenza delle Associazioni stesse negli immobili di cui trattasi, sia alla richiesta del corrispettivo d’uso calcolato al 100% del valore di mercato, sia alla riacquisizione, anche forzata, degli immobili stessi per la successiva riassegnazione attraverso le procedure ad evidenza pubblica”* (doc. 2 allegato).

**A quanto consta alle scriventi Associazioni le “disposizioni impartite dalla Magistratura Contabile” altro non sono che le irrituali comunicazioni inviate dal dott. Patti ai dirigenti dell’ufficio gestione amministrativa del Dipartimento patrimonio, di cui sopra si è riportato il testo.**

7) L’Avvocatura capitolina ha manifestato agli attuali dirigenti del Dipartimento l’inopportunità di evocare, nei provvedimenti di sgombero e di richiesta di pagamenti, suggerimenti della Procura della Corte dei conti.

**Ciò nonostante gli attuali dirigenti continuano a far riferimento a pressioni provenienti dal Vice Procuratore regionale dott. Guido Patti.**

• **Circa la bozza di Regolamento in tema di concessione di beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile di Roma Capitale.**

Come si è già detto alcuni rappresentanti delle scriventi Associazioni, su convocazione della VII<sup>o</sup> Commissione Consigliare Permanente, hanno partecipato ad una riunione formale in cui è stata consegnata la bozza di un nuovo regolamento.

Su domanda dei consiglieri comunali e delle associazioni presenti il dirigente del Dipartimento Patrimonio ha chiarito che il regolamento non era stato elaborato dalla burocrazia dipartimentale e che non appariva **“giusto”**, facendo notare che i dirigenti avrebbero accettato senza critiche il nuovo regolamento in quanto coerente con gli indirizzi dettati dal Vice Procuratore Dott. Patti.

Il contenuto delle osservazioni della dirigente audita dovrebbe risultare verbalizzato e, comunque, su tale circostanza esistono i testimoni pronti a deporre sotto giuramento.

Per evitare facili strumentalizzazioni, preme alle scriventi Associazioni chiarire che si è in attesa da molti anni di un nuovo regolamento in materia di concessione di beni indisponibili tale da consentire la distinzione tra la maggioranza delle Associazioni no-profit ed i limitati casi di false Associazioni no-profit, che approfittano delle difficoltà di controlli da parte degli Uffici Comunali.

**Le scriventi Associazioni rivendicano il valore sociale ed economico delle attività da loro svolte in supplenza di servizi che dovrebbe svolgere l’Amministrazione capitolina, ovvero a completamento di servizi inefficienti o inadeguati ai reali bisogni della comunità.**

Ben venga dunque una nuova disciplina, nuovi programmi, nuove graduazioni delle scelte, purché la nuova disciplina sia il risultato di una volontà espressa dai legittimi rappresentanti dei cittadini e non, al contrario, da organi giurisdizionali chiamati a svolgere funzioni sicuramente fondamentali per uno Stato di diritto **senza illegittime invasioni di campo.**

Quanto sopra premesso si

CHIEDE

che l’Ill.mo Sig. Presidente, esperita ogni opportuna indagine, e sentito il Procuratore Regionale del Lazio della Corte dei conti, qualora la S.V. ravvisi in quanto sopra illustrato eventuali elementi di rilevanza disciplinare, voglia deferire alla competente Commissione dell’Organo di Autogoverno della Corte dei conti il Dott. Guido Patti per far accertare se nel comportamento del Vice Procuratore siano ravvisabili gli estremi per l’adozione di provvedimenti sanzionatori.

Si allegano:

1. Comunicazione del 07/06/2016 da parte del Vice Procuratore dott. Guido Patti;
2. Deliberazione n. 19 del 22/02/2017 della Giunta Capitolina.

Firmato

**CILD** – *Centro di Iniziativa per la Legalità Democratica*

GALEOTA SAVERIO .....

**OPA** – *Osservatorio Pubblica Amministrazione (CILD – AGCI Lazio – Forum Terzo Settore Lazio)*

GIANGIACOMO Avv. CLAUDIO.....

**CESV** – *Centro Servizi del Volontariato*

CAPOLEVA PAOLA.....

**AGCI** - *Associazione Generale Cooperative Italiane- Lazio Solidarietà*

DE CRESCENZIO EUGENIO.....

**FORUM TERZO SETTORE LAZIO**

PALUMBO GIANNI.....

**IICA** - *Istituto internazionale Consumo e Ambiente*

LO MASTRO avv. GIUSEPPE.....

**FOCUS** – *Casa dei Diritti Sociali*

RUSSO GIULIO .....

**COORDINAMENTO PERIFERIE DI ROMA**

MASTROSANTI RENATO .....

**CORVIALE DOMANI**

MELANI MONICA .....

**CEMEA DEL MEZZOGGIORNO**

TOSI CLAUDIO.....

**FED.IT.ART** – *Federazione Italiana Artisti*

AURISIO GINO .....

**FED.I.M.** OdV – *Federazione Italiana Musicoterapia*

*MARTINI STEFANO* .....

**INSIEME PER FARE**

*GAUDIO LUIGI* .....

**A ROMA, INSIEME** - *Leda Colombini*

*GIOIA PASSARELLI* .....

**W LA VITA** Onlus – *Associazione di familiari e malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica*

*PICHEZZI MAURO* .....